

Il Salone di Genova

Nautica a gonfie vele Crescono addetti fatturato ed export

■ Con il tradizionale alzabandiera sulla terrazza del padiglione Blu della Fiera di Genova è stata inaugurata l'edizione numero 59 del Salone Nautico. Resterà aperto fino a martedì. Con 986 espositori e oltre 1000 imbarcazioni in vetrina la manifestazione del 2019 si annuncia come la più ricca degli ultimi anni. A dare il via alla cerimonia il sindaco di Genova Marco Bucci e la presidente dei Saloni Nautici Carla Demaria. «Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto, questo salone ha fatto moltissimo di più dei saloni precedenti - ha sottolineato sul palco, Demaria - scommetto sul numero dei visitatori già da subito. Non c'è nessuna città al mondo legittimata come Genova a fare il più grande salone al mondo». Le ha fatto eco Saverio Cecchi, Presidente di Ucina, Confindustria Nautica: «I dati confermano che il nostro settore è quello su cui il governo deve puntare per far crescere economia e lavoro, in particolare per il significativo incremento dell'occupazione che nell'ultimo biennio ha registrato una crescita di oltre il 20%». A fornire le cifre del successo è stata la nuova edizione dell'annuario statistico («Nautica in cifre») realizzato da Ucina e Fondazione Edison. Emerge un fatturato complessivo del 2018 di 4,27 miliardi. La crescita del 10,3% segna per il quarto anno consecutivo una variazione a due cifre. A partire dai minimi del 2013, il fatturato ha registrato un incremento del 75%, una performance che nessun altro settore industriale in Italia è stato in grado di

generare. Aumenta anche il numero degli addetti diretti (22.310), così come il contributo al Pil (2,02%) in aumento del 10,6% rispetto all'anno precedente. In espansione anche il mercato interno: + 10,7% a 1,48 miliardi.

La ripartizione del fatturato per comparto vede la prevalenza della cantieristica (2,75 miliardi pari al 64,5% del totale), seguita dagli accessori (1,16 miliardi, per una quota del 27,1%) e i motori (358 milioni 8,4% del totale).

Positivi, sulla scia degli anni scorsi i dati sulle esportazioni che negli anni scorsi hanno consentito all'industria nautica nazionale di reagire alla crisi. L'Italia si conferma leader internazionale nella costruzione di Superyacht (oltre 24 metri). I nostri cantieri, in base al Global Order Book, raccolgono il 46% degli ordini mondiali. La produzione nazionale si conferma prima al mondo anche sui gommoni oltre sette metri. Fra i settori il cui export è maggiormente cresciuto negli ultimi vent'anni, la nautica si piazza al nono posto assoluto.

Le elaborazioni di Fondazione Edison posizionano l'Italia al secondo posto nel mondo, dopo i Paesi Bassi, con 2.175 milioni di dollari e il 13,2% di quota export mondiale, in crescita del 16,1% rispetto al 2017. Primo in classifica fra i mercati esteri ci sono gli Usa che assorbono il 23,9% delle nostre esportazioni per 476 milioni di dollari.

N.SUN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Saverio Cecchi